



# COMUNE DI BARI N. 2017/00019 D'ORDINE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 30 MARZO 2017  
OGGETTO

APPROVAZIONE ALIQUOTE TASI 2017

L'ANNO DUEMILADICIASETTE IL GIORNO TRENTA DEL MESE DI MARZO, ALLE ORE 10,00 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO, IN SECONDA CONVOCAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DI RELLA SIG. PASQUALE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. DONATO SUSCA - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. PASQUALE DI RELLA NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	SI
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	NO
3	BRONZINI Ing. Marco	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	NO
5	CARADONNA Dott. Michele	NO
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
9	COLELLA Rag. Francesco	SI
10	CONTURSI Dott.ssa Francesca	NO
11	D'AMORE Sig. Giorgio	SI
12	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	NO
13	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI
14	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	SI
15	DI PAOLA Ing. Domenico	NO
16	DI RELLA Sig. Pasquale	SI
17	FINOCCHIO Sig. Pasquale	NO
18	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	INTRONA Avv. Pierluigi	SI
20	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
21	LAFORGIA Dott. Renato	NO
22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
23	MANGANO Geom. Sabino	SI
24	MARIANI Dott. Antonio	SI
25	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
26	MELCHIORRE Dott. Filippo	SI
27	MELINI Dott.ssa Irma	SI
28	MUOLO Avv. Giuseppe	SI
29	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
30	PICARO Dott. Michele	SI
31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	NO
32	RANIERI Rag. Romeo	NO
33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	NO
34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	NO
35	SISTO Sig. Livio	NO
36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	SI

**L'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione Economica, dott.ssa Dora Savino, sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore della Ripartizione Tributi, dott. Francesco Catanese, riferisce:**

l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, disciplina l'istituzione, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

in particolare le disposizioni dei commi 669-703, del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, disciplinano il tributo per i servizi indivisibili (TASI), disposizioni modificate dagli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, e dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

il comma 683 stabilisce che: "Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione,..., le aliquote della TASI, in conformità con i servizi ed i costi individuati ai sensi della lettera b), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili";

l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296 prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

**RICHIAMATO** l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

**RILEVATO CHE** il tributo è destinato alla partecipazione del finanziamento dei seguenti servizi indivisibili comunali, i cui costi previsti per l'anno 2017 sono dettagliatamente di seguito riportati:

SERVIZIO	IMPORTO PREVISTO PER IL 2017
Servizi di pubblica sicurezza e vigilanza	€ 29.344.429,84
Servizi gestione e manutenzione del patrimonio comunale	€ 3.488.202,68
Servizi di gestione e manutenzione stradale	€ 6.201.320,43
Servizi gestione e manutenzione del verde pubblico	€ 6.968.908,21
Servizi di gestione e manutenzione illuminazione pubblica	€ 7.093.044,14
Servizi di protezioni civile	€ 100.000,00
Servizi di anagrafe	€ 5.106.163,16
TOTALE	€ 58.302.068,46

**RILEVATO, altresì, che:**

- il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con

modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

- per quanto sopra esposto, non sono più soggetti a TASI:
  - a) gli immobili destinati ad abitazione principale e le relative pertinenze;
  - b) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
  - c) l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
  - d) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
  - e) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle Infrastrutture 22 aprile 2008;
  - f) la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
  - g) l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 1, del D.Lgs n. 139/20000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- sono soggetti passivi i possessori ed i detentori a qualsiasi titolo degli immobili sopra richiamati e che, nel caso in cui l'utilizzatore sia differente dal possessore, in assenza di regolamento, il tributo è dovuto in misura del 10% dall'utilizzatore e del 90% dal possessore, in base a due autonome obbligazioni tributarie;
- nell'ipotesi di pluralità di possessori o di detentori essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria;
- a ciascuno degli anni solari corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria. Il tributo dev'essere calcolato conteggiando per intero il mese nel quale il possesso o la detenzione dell'immobile si siano protratti per più di 15 giorni;

#### **TENUTO CONTO CHE:**

- il comma 676 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147, stabilisce nella misura del 1 per mille l'aliquota di base della TASI, attribuendo al Comune, con deliberazione da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, la facoltà di ridurre l'aliquota del Tributo fino all'azzeramento;
- il comma 677 del medesimo articolo attribuisce al Comune la facoltà di determinare le aliquote del tributo rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote;

- l'aliquota prevista per i fabbricati rurali strumentali, di cui all'articolo 13, comma 8, del D.L. 06/12/2011, n. 201, non può eccedere il limite del 1 per mille;
- il comma 678 del medesimo articolo stabilisce che per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta allo 0,1 per cento e che i comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all'azzeramento;
- a norma del comma 683, il Consiglio Comunale può differenziare le aliquote della TASI, in ragione dei settori di attività, nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

**DATO ATTO che:**

- il co. 26 dell'art. 1, Legge n. 208/2015 stabilisce che, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015;

- tale disposizione ha trovato conferma anche nella Legge di Stabilità 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232 - G.U. n. 297 del 21/12/2016);

- le deliberande aliquote dell'imposta municipale propria stabilite per l'anno 2017 sono le seguenti:

<b>1) ALIQUOTA ORDINARIA</b>	<b>10,6‰</b>
<b>2) ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE</b> (fabbricati di categoria catastale A/1, A/8, A/9)	<b>6‰</b>
<b>3) ALIQUOTA ALLOGGI REGOLARMENTE ASSEGNATI DALL'ARCA (già IACP) e <u>non costituenti alloggi sociali ed adibiti ad abitazione principale degli assegnatari</u></b>	<b>4,6‰</b>
<b>4) ALIQUOTA AGEVOLATA per gli immobili abitativi (dalla cat. A1 alla cat. A9) concessi in comodato</b> ad un parente, entro il 1° grado, il quale stabilisce la propria residenza anagrafica nella stessa unità immobiliare. Si precisano i seguenti criteri applicativi ai fini del riconoscimento dell'agevolazione in argomento:  l'agevolazione viene riconosciuta per una sola unità immobiliare; sono comprese nell'agevolazione anche le pertinenze dell'unità immobiliare concessa in comodato, secondo gli stessi criteri adottati alle pertinenze delle abitazioni principali (massimo n. 1 pertinenza per ognuna delle cat. C2, C6 e C7 – art. 13 del D.L. 201/2011).	<b>7,6‰</b>
<b>5) ALIQUOTA AGEVOLATA per le unità immobiliari locate con contratti agevolati della seguente tipologia:</b>  - locazione con il c.d. canale convenzionato ai sensi dell'art. 2 commi 3 e 4 della Legge n.431/1998 e s.m.i.;  - locazione a studenti ai sensi dell'art. 5 comma 2 della Legge n. 431/1998 e s.m.i.;	<b>4‰</b>

<p><b>6) ALIQUOTA AGEVOLATA</b> per le unità immobiliari realizzate da cooperative edilizie, assegnate ai soci delle stesse, per le quali non sono ancora ultimate le procedure per il rilascio del certificato di agibilità e non è pertanto possibile l'utilizzo come abitazione principale</p>	<p><b>4,6‰</b></p>
<p><b>7) ALIQUOTA AGEVOLATA</b> immobili ricompresi nella categoria catastale D3 (cioè adibiti a teatri, cinema, sale per concerti, sale per spettacoli dal vivo).</p> <p>Si precisano i seguenti criteri applicativi ai fini del riconoscimento dell'agevolazione in argomento:  <b>l'agevolazione è riconosciuta soltanto per gli immobili dotati di opportuna licenza di pubblico spettacolo e rispetto ai quali è possibile dimostrare lo svolgimento di attività nel corso dell'intero anno d'imposta;</b></p>	<p><b>7,6‰</b></p>
<p><b>8) ALIQUOTA AREE EDIFICABILI:</b> per determinare la relativa base imponibile, i contribuenti possono uniformarsi ai valori delle aree edificabili approvati dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 290 del 13/05/2014.</p>	<p><b>10,6‰</b></p>

**CONSIDERATO CHE:**

- per le aree edificabili e per i fabbricati destinati ad abitazione principale appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9 è stata prevista già l'aliquota massima ai fini IMU e, pertanto, sarà prevista un'aliquota TASI pari a zero;
- per gli alloggi ARCA (già IACP) regolarmente assegnati (non costituenti alloggi sociali e, pertanto, non esenti dall'IMU) e gli immobili dati in locazione con contratto agevolato e a studenti (art. 5, co. 2 L. 431/1998), pur non essendo prevista l'aliquota massima ai fini IMU, sarà comunque confermata un'aliquota TASI pari a zero, in ossequio al vincolo di invarianza della pressione tributaria, previsto dal co. 26 dell'art. 1, Legge n. 208/2015;
- per l'unico immobile concesso in comodato gratuito ad un congiunto di primo grado, per il quale il comune di Bari ha previsto un'aliquota agevolata IMU, sarà confermata un'aliquota TASI pari a zero, in ossequio al vincolo di invarianza della pressione tributaria, previsto dal co. 26 dell'art. 1, Legge n. 208/2015;

**RITENUTO**

per quanto sopra, allo scopo di finanziare, seppure non in misura integrale, i costi dei servizi indivisibili in precedenza richiamati, al fine di garantire la loro corretta gestione ed il mantenimento dell'erogazione degli stessi, nonché la conservazione degli equilibri di bilancio, di stabilire che la TASI 2017 sarà applicata con le seguenti regole:

**ALIQUOTE:**

	Tipologie Immobili	aliquota
<p><b>1.</b></p>	<p>Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;</p>	<p><b>2,5‰</b></p>

2.	Immobili (fabbricati ed aree) non ricompresi nel punto precedente	0‰
----	---	----

**TENUTO CONTO CHE** le aliquote anzidette rispettano tutti i limiti previsti dalle norme sopra richiamate, ed in particolare dai commi 677 e 678 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n.147;

**CONSIDERATO:**

che il gettito complessivo del tributo stimato per l'anno 2017 ammonta ad € 640.000,00, con una copertura prevista dei costi dei servizi indivisibili da finanziarsi pari all'1,097%;

a tal proposito, il comma 17, art. 1 Legge n. 208/2015, al fine di tenere conto dell'esenzione di cui ai commi da 10 a 16, 53 e 54 del predetto articolo prevista per l'IMU e la TASI, modifica i commi 380 e ss. dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

**VISTO** altresì l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 06/12/2011, n.201 ove si prevede che: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997";

**VISTI** l'art. 13, comma 13 *bis*, del citato D.L. 06/12/2011, n.201, e la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale;

**IL CONSIGLIO**

**UDITA** la relazione dell'Assessore, sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore della Ripartizione Tributi;

**VISTI:**

il D.Lgs. 267/2000;

il D.L. n. 201/2011, convertito dalla L. n. 214/2011;

il D. Lgs. n. 23/2011;

la L. 147/2013;

la L. 190/2014;

la L. 208/2015;

la L. 232/2016;

il parere del Segretario Generale prot. n. 190954-II-9 del 29/08/2014;

**PRESO ATTO** che sulla presente proposta di deliberazione è stato formulato il parere di regolarità tecnica in atti, espresso dal Direttore della Ripartizione Tributi, ai sensi dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

**ACQUISITO** il parere di regolarità contabile, in relazione al contenuto della presente proposta, dal Direttore di Ragioneria;

**OMESSO** il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, atteso che il Collegio dei Revisori, in occasione dell'approvazione delle medesime aliquote TASI relative all'anno 2016, ha evidenziato che "... *le fattispecie contemplate... non rientrano specificatamente tra le materie per le quali è previsto l'obbligo di esprimere il parere da parte dell'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000*";

**VISTO**, altresì, la scheda di consulenza del Segretario Generale che forma parte integrante del presente atto;

**VISTO** il parere espresso dalla Commissione Consiliare competente;

**CON VOTAZIONE** espressa nei modi e nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

1) **APPROVARE** per l'anno 2017 le seguenti aliquote relativamente al tributo per i servizi indivisibili (TASI), confermate nella medesima misura approvata per l'anno 2016:

#### **ALIQUOTE:**

	Tipologie Immobili	aliquota
<b>1.</b>	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;	<b>2,5%</b>
<b>2.</b>	Immobili (fabbricati ed aree) non ricompresi nel punto precedente	<b>0%</b>

2) **DARE ATTO CHE:**

- le aliquote di cui al punto 1) rispettano i limiti fissati dall'art. 1, commi 677 e 678 della L. 27/12/2013, n. 147;
- il gettito del tributo consente di ottenere una percentuale di copertura del costo dei servizi indivisibili previsti, richiamati in premessa, pari allo 1,097 %;

3) **INVIARE** al Ministero dell'Economia e delle Finanze la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs 360/1998 e successive modificazioni;

4) **DICHIARARE**, a seguito di separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.





## **Esito Votazione**

*Il Consiglio Comunale,*

**con n. 24 presenti, come da scheda allegata, di cui:**

**n. 18 favorevoli ( Antonio Decaro, Pietro Albenzio, Marco Bronzini, Giuseppe Cascella, Michelangelo Cavone, Giorgio D'Amore, Silvestro Delle Foglie, Giuseppe Di Giorgio, Pasquale Di Rella, Francesco Giannuzzi, Pierluigi Introna, Vito Lacoppola, Massimo Maiorano, Antonio Mariani, Anna Maurodinoia, Giuseppe Muolo, Giuseppe Neviera, Giovanni Lucio Smaldone)**

**n. 6 contrari ( Giuseppe Carrieri, Francesco Colella, Sabino Mangano, Filippo Melchiorre, Irma Melini, Michele Picaro)**

**n. 0 astenuti**

*approva la proposta*

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

## IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 19 voti favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, D'Amore Delle Foglie, Di Giorgio, Di Rella, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Neviera, Smaldone) e n. 5 contrari (Colella, Mangano, Melini, Picaro, Romito);

## DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.



PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Favorevole

Bari, 15/02/2017

---

(Francesco Catanese)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Positivo

Favorevole

Bari, 15/02/2017

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Giuseppe Ninni

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Favorevole

Bari, 15/02/2017

(Giuseppe Ninni)



## **CITTA' DI BARI**

### **CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE**

N. 2017/00019

del 30/03/2017

**OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE TASI 2017**

#### **SCHEMA TECNICA**

**TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.**

**PARERE TECNICO: Positivo Favorevole**

**VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA: Positivo Favorevole**

**PARERE CONTABILE: Positivo Favorevole**

**COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL  
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL  
18.8.2000.**

#### **ANNOTAZIONI :**

**Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE  
PROPOSTA SULLA BASE DEI PARERI TECNICO E CONTABILE COSI' COME ESPRESSI  
AI SENSI DI LEGGE.**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**(Ilaria Rizzo)**

- Dato della decisione della GM che nella seduta del 15/02/2017 così si è espressa: "Si al Consiglio Comunale";

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: 2017/150/00003

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione 2017/150/00003, Approvazione aliquote TASI 2017

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0289 ORE. 20.03 30-03-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 024
VOTANTI	: 024
VOTI FAVOREVOLI	: 018
VOTI CONTRARI	: 006
ASTENUTI	: 000

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
008 CASCELLA GIUSEPPE	017 DI RELLA PASQUALE	028 MAURODINOIA ANNA
009 CAVONE MICHELANGELO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	021 MUOLO GIUSEPPE
011 D'AMORE GIORGIO	020 INTRONA PIERLUIGI	031 NEVIERA GIUSEPPE
001 DECARO ANTONIO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	030 MELINI IRMA
010 COLELLA FRANCESCO	029 MELCHIORRE FILIPPO	032 PICARO MICHELE

ASTENUTI

ASSENTI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	016 DI PAOLA DOMENICO	034 RANIERI ROMEO
005 CAMPANELLI SALVATORE	018 FINOCCHIO PASQUALE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
006 CARADONNA MICHELE	023 LAFORGIA RENATO	036 SCIACOVELLI NICOLA
027 CONTURSI FRANCESCA	033 PISICCHIO ALFONSINO	037 SISTO LIVIO
013 DE ROBERTIS ILARIA		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Riccardo Marinelli)

EL SEGRETARIO GENERALE  
 AVV. DONATO BOSCA

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: 2017/150/00003 i.e.

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione 2017/150/00003, Approvazione aliquote TASI 2017  
Immediata eseguibilità

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0289 ORE. 20.04 30-03-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 024  
VOTANTI : 024  
VOTI FAVOREVOLI : 019  
VOTI CONTRARI : 005  
ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	017 DI RELLA PASQUALE	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	021 MUOLO GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	020 INTRONA PIERLUIGI	031 NEVIERA GIUSEPPE
011 D'AMORE GIORGIO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
001 DECARO ANTONIO		

VOTANO NO

010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO
025 MANGANO SABINO	032 PICARO MICHELE	

ASTENUTI

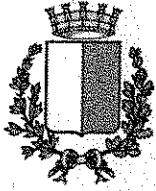
ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	016 DI PAOLA DOMENICO	033 PISICCHIO ALFONSINO
006 CARADONNA MICHELE	018 FINOCCHIO PASQUALE	034 RANIERI ROMEO
007 CARRIERI GIUSEPPE	023 LAFORGIA RENATO	036 SCIACOVELLI NICOLA
027 CONTURSI FRANCESCA	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
013 DE ROBERTIS ILARIA		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE  
Avv. DOMENICO SUSCA





COMUNE DI BARI

Ripartizione Segreteria Generale  
II^ Commissione Consiliare Permanente  
Bilancio, Tributi, Società Partecipate, Sviluppo Economico e  
Città Metropolitana

- Inviare nel fascicolo originale  
+ DDEWEB. 24.2.2017 Fr. Chelera

Bari, 22 febbraio 2017

Prot. 45895-23/2/17

Sig.  
Presidente del Consiglio Comunale  
Sede  
[ufficio.presidenzaconsiglio@comune.bari.it](mailto:ufficio.presidenzaconsiglio@comune.bari.it)

Oggetto: Proposta di Deliberazione consiliare

**n. 2017/150/00003 – Approvazione Aliquote TASI 2017**

Si comunica che questa Commissione Consiliare, nella seduta odierna con riferimento alla Proposta in oggetto specificata, **ha espresso il seguente differenziato parere:**

cons. Francesco Giannuzzi – Presidente:	<b>favorevole</b>
cons. Michele Picaro – Vicepresidente:	<b>astenuto</b>
cons. Giuseppe Carrieri – componente:	<b>contrario</b>
cons. Giuseppe Muolo – componente:	<b>favorevole</b>
cons. Alfonsino Piscichio – componente:	<b>assente</b>

Si restituisce la Proposta de quo unitamente a tutti gli atti allegati.

Distinti saluti.



Il Presidente  
Francesco Giannuzzi

DELIBERAZIONE N.19 DEL 30/03/2017

DIBATTITO

**PRESIDENTE:** Punto successivo, il numero 3: "Approvazione aliquote TASI 2017. Proposta di deliberazione 2017 15003". Assessore D'Adamo prego, per la relazione.

**ASSESSORE D'ADAMO:** Signori Consiglieri comunali, la proposta consiliare posta alla vostra attenzione afferisce all'applicazione della TASI per l'annualità 2017. Come è noto la legge di stabilità 2016 ha abolito la TASI per abitazione principale, fatta eccezione per gli immobili di lusso, categoria catastale A1, abitazioni in ville di pregio e palazzi di pregi artistici, categoria catastale A8, e castelli, categoria catastale A9.

Alla luce di tali novità normative dal 2016 i cittadini baresi non pagano il TASI sull'abitazione principale, oltre 90 mila immobili, con notevole risparmio annuale per le famiglie baresi di circa 400 - 500 euro ciascuno. Dal 2016 in particolare non sono più soggetti a TASI gli immobili destinati ad abitazione principale e relative pertinenze, l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero sanitario a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata. Le unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. Le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibita ad abitazione principale di soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari, appartamenti e cooperative edilizie in proprietà indivisa destinati a studenti universitari e socio assegnatari anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.

I fabbricati di civile abitazione ad alloggi sociali come definiti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture 22 aprile 2008, la casa coniuge assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio. L'immobile iscritto ascrivibile al catasto edilizio urbano come unità immobiliare posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle forze armate, alle forze di polizia, all'ordinamento militare e da quello di dipendente delle forze di polizia e ordinamento civile, nonché dal personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco e fatto salvo quanto previsto dall'Articolo 28 del Decreto legislativo 139 del 2000. La persona appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

La TASI pertanto non interessa gli immobili commerciali e produttivi. Dal 2016 la TASI viene applicata limitatamente agli immobili delle imprese costruttrici destinate alla vendita fintanto che permanga tale destinazione in ogni caso non siano locati con aliquota pari al 2,5 per mille, in riduzione rispetto a quella applicata nel 2015 pari al 2,99 per mille. Tale tributo imposto dallo Stato a partire dal 2014 è destinato alla partecipazione del finanziamento dei servizi indivisibili comunali, pubblica illuminazione, manutenzione strade, anagrafe, polizia municipale. La Legge 208/2015 al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generati di finanza pubblica ha stabilito per il 2016 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuite alle regioni, agli enti locali con la Legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote e tariffe applicabili per l'annualità 2015. Tra le disposizioni ha trovato conferma anche la Legge di stabilità 2017.

Per le aree edificabili e per i fabbricati destinati ad abitazione principale appartenenti alle categorie A1, A8 e A9 è stata già prevista l'aliquota massima ai fini IMU, e pertanto prevede l'aliquota TASI pari a zero. Gli alloggi IACP regolarmente assegnati e gli immobili dati in locazione con il contratto agevolato a studenti, pur essendo prevista l'aliquota massima ai fini dell'IMU si intende comunque confermare l'aliquota TASI pari a zero in ossequio al vincolo di invarianza della pressione tributaria prevista dal comma 26 Articolo 1 Legge 208/2015. Per l'unico immobile concesso in comodato gratuito ad un...(inc.) di primo grado per il quale il Comune di Bari ha previsto un'aliquota agevolata IMU si intende confermare l'aliquota TASI pari a zero, in ossequio al vincolo dell'invarianza della pressione tributaria prevista dal comma 26 Articolo 1 Legge 208/2015. Attese tali finalità, in tal sede riconfermate anche per le annualità 2017 di dover assicurare il finanziamento, seppure non in misura integrale, dei costi dei servizi indivisibili come indefiniti dalla normativa di riferimento e richiamati pedissequamente dalla proposta consiliare posta alla vostra

attenzione, in tal modo a garantire la loro corretta gestione, il mantenimento e l'erogazione degli stessi e la conservazione dei necessari e indispensabili equilibri di bilancio. La proposta propone di confermare l'applicazione TASI 2017 nella medesima misura approvata per l'annualità 2016. Per un maggiore dettaglio si rimanda al contenuto della proposta stessa posta alla vostra attenzione.

Grazie per l'attenzione.

**PRESIDENTE:** È aperta la discussione. Prego Consigliere Mangano.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie Presidente. Parto proprio dal testo del corpo della delibera, il tributo è destinato alla partecipazione del finanziamento dei seguenti servizi indivisibili comunali, i cui costi previsti per l'anno 2017 sono dettagliatamente di seguito riportati. Servizi di pubblica sicurezza e vigilanza, 29 milioni di euro, servizi gestione manutenzione del patrimonio comunale 3 milioni e 500 mila euro, sto arrotondando per semplificare un po' i concetti. Servizi di gestione e manutenzione stradale 6 milioni 200 mila euro, servizi di gestione e manutenzione del verde pubblico 7 milioni di euro, servizi di gestione e manutenzione dell'illuminazione pubblica 7 milioni di euro, servizi di protezione civile 100 mila euro, servizi di anagrafe 5 milioni di euro, totale 58 milioni di euro per partecipare al finanziamento di questi servizi, quindi non è che in stiamo coprendo i servizi, ma partecipiamo alla copertura.

Per chi vive un po' il mondo del Consiglio comunale e i centri di costo... Presidente...

**PRESIDENTE:** Per cortesia, davvero.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Lo so che c'è da riflettere molto su questo punto, però... grazie Presidente. Quando leggo servizio gestione e manutenzione del verde pubblico 7 milioni di euro e 6 milioni e 200 sulle strade la prima cosa che mi viene in mente è quella di trovarmi in una città con un livello di manutenzione dei giardini e di qualità delle strade che dovrebbe mirare all'eccellenza, perché ovviamente se ci mettiamo i soldi per sistemare le cose la prima osservazione è, bene appena arrivo a Bari uscendo dall'A16 su qualsiasi uscita della città di Bari mi ritroverò sicuramente su delle strade lisce come dei tavoli da biliardo, strade circondate da verde bellissimo, ben mantenuto, aiuole spettacolari, quindi ho due alternative, se arrivo da mare entro nel porticciolo della città vecchia, per intenderci, arrivo lì e mi trovo dei giardini che bene o male sono ben mantenuti, per essere oggettivi anche nei giudizi, con le aiuole le tagliate per bene. Il centro della città, il cuore della città, si potrebbe far meglio? Sicuramente, tutto è migliorabile nella vita, però poi ovviamente mi dovrei fermare nel centro della città e dire il lungomare di Bari, Corso Vittorio Emanuele, qualche traversa interna, qualche giardinetto pubblico sono ben mantenuti però da quello spendere tutti questi soldi, mi affaccio un po' nelle periferie, vado a vedere un po' quello che c'è nelle periferie. Non appena supero il centro di Bari ed entro nella zona periferica di Japigia, una zona che conosco molto bene, supero il ponte del lungomare, scendo dal ponte e comincio a vedere la grande bellezza della città di Bari, definiamola proprio così, citando un film.

Se sono fortunato, e quindi non piove, trovo qualche strada appena rifatta con i famosi ormai ricercati in tutto il mondo, tombini tombati. Faccio queste strade lisce e trovo i famosi tombini tombati, che poi verranno riaperti per la manutenzione, quindi lavoro su lavoro, anziché metterli a livello come fanno in tutto il mondo, noi li tombiamo e se mi va bene trovo queste strade lisce, se mi va male e mi trovo in una giornata di pioggia, ho giù la prima beffa, fronte mercato cittadino di Japigia, strade appena rifatte, caditoie mai pulite, livello qualitativo dei lavori sottozero, perché non è stato fatto nulla per far sì che l'acqua arrivi nelle caditoie. Ci troviamo in una strada piatta che con un po' di pioggia viene completamente allagata e ci sono gli automobilisti che da percorrere una strada che dovrebbe essere comunque di due corsie cercano tutti tendenzialmente di camminare al centro della corsia per evitare di inaffiare quei poveri pedoni che attraversano i marciapiedi e diciamo sarà finita lì, è stato un errore, c'è stato un problema tecnico su quella strada, però provo a proseguire, vado avanti e arrivo allo spettacolo delle rotatorie, rotatorie che servono per far defluire meglio il traffico, evitare l'inquinamento, evitare i semafori, quindi lo stazionamento dei veicoli. Peccato che una logica poco comprensibile a chi non è addetto ai lavori, ci si ritrova anche lì ad uno spettacolo strano, con dei restringimenti immediati, con dei marciapiedi che non erano presenti sulla carreggiata precedente, che sono quasi invisibili e quindi consiglio magari di fare dei bordi rossi, gialli, perché già un paio di veicoli hanno cercato di parcheggiare su questi marciapiedi, perché

non li hanno visti. Se io arrivo da un vialone grandissimo, quello che arriva dal Polivalente e arrivo alla prima rotatoria di Japigia mi ritrovo di colpo zona mercato coperto di Japigia... qualcosa che segnali perché è davvero pericoloso, un motociclista lì ci può rimanere secco, poi qualcuno si lamenta che ci sono gli esposti e le denunce. Dico vabbè sarà finita qui, hanno fatto le rotatorie, le abbiamo strapagate, io vado avanti e mi ritrovo ancora nella zona, io sto citando esclusivamente una zona del quartiere di Japigia ma potrei citarvi San Paolo, potrei parlare delle scelte assurde fatte dalle ripartizioni, le più assurde e insensate. Proseguo quella strada lì e mi ritrovo con strade piene di crateri e rattoppi, quindi c'è la buca sul manto stradale, non è che si fa il lavoro fatto perbene, c'è l'omino con la pala che con la macchina del tempo è arrivata dagli anti '70 che butta un po' di asfalto su quella buca lì, la copre, l'appiattisce e dopodiché va via senza metterci una segnalazione, senza metterci nulla, nulla di nulla. Cosa succede? Succede che quella buca è destinata, a meno che c'è un qualche miracolo, a riaprirsi in brevissimo tempo con le prime piogge.

È semplicissimo, io potrei fotografarvi quelle buche quando vengono ricoperte, perché c'è qualcuno che chiama il consigliere municipale di turno che ha i contatti dell'Amministrazione e dice guarda c'è quella buca, vieni a coprirla, perché questa è la logica, questo è livello di manutenzione che ci costa 6 milioni 200 mila euro, è la telefonata del cittadino che dice c'è la buca lì, falla coprire che mio nipote è caduta con la bicicletta, falla coprire che ho spaccato la ruota della macchina, e continua ad arrivare lo stesso omino, che nel frattempo è invecchiato negli anni, con i capelli bianchi, con la pala, ci mette due o tre cose di asfalto, la ricopre, passa di sopra con la macchinetta per schiacciare l'asfalto e quello è il lavoro che ci costa 6 milioni 200 mila euro. Vorrei comprendere come mai quando arriva un qualche personaggio importante nella città di Bari si pensa di rifare il manto del lungomare per un tratto di strada che parte dall'inizio dell'ex Provincia alla fine dell'ex Provincia, vorrei comprendere come ci sono vie di Bari che non vengono assolutamente interessate, che sono inserite nel piano triennale delle opere pubbliche, sono vent'anni che sono inserite in quel piano e quindi sostanzialmente per quelle persone lì non cambierà mai nulla.

Vorrei comprendere come mai ci sono proprietà, Arca Puglia come territorio, quindi appartamenti popolari con delle zone che dovrebbero essere strade percorribili per qualsiasi cittadino, perché ci avete aperto anche dei servizi delle A.S.L. all'interno di quel territorio, le strade sono distrutte e la risposta dopo l'interrogazione è ma quella strada, quel territorio è Arca Puglia, sono loro a fare i lavori, vai a Arca Puglia e dice è il Comune che deve fare i lavori. Nel frattempo i cittadini continuano a spaccare pneumatici e gomme e nel frattempo quell'omino, che ormai è vicino alla pensione, torna a coprire con la sua bella paletta e il suo asfalto quelle buche, perché ha ricevuto la telefonata dal consigliere municipale che conosce i dirigenti e c'è da coprire quella buca. Questa è la storia del Comune di Bari degli ultimi vent'anni, non lo so, che ci costa 6 milioni 200 mila euro adesso manutenzione stradale.

Verde pubblico lo abbiamo già detto, è un anno che cerchiamo di piantumare degli alberi, non riusciamo ad avere risposta e contezza di dove piantarli, lo abbiamo già detto, li planteremo dove non c'è verde, in maniera assolutamente autonoma e poi andate a rimuoverli, denunciateci e vedrete quello che succederà. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Romito prego.

**CONSIGLIERE ROMITO:** È un piacere ricevere la parola da lei Presidente, ben ritrovato. Io invece rispetto alle cose sagge che ha già detto il mio collega, il collega Mangano, io vorrei aggiungere qualcos'altro. Adesso mi sto rivolgendo ovviamente a chi ci sta ascoltando, questa tassa, la TASI, che è l'acronimo di Tassa sui Servizi Indivisibili, è la rappresentazione plastica del fenomeno che purtroppo noi abbiamo dovuto osservare, soprattutto nel corso degli ultimi due anni a livello di legislazione nazionale, che può ricondursi ad una sintesi di questo tenore. Il Governo ha deciso, scientemente, ormai dal 2014, di annientare qualsiasi tipo di politica tesa a implementare la devoluzione dei poteri alle amministrazioni locali e anche il decentramento invece di alcuni aspetti fondamentali per la vita democratica di un Paese, fra tutti quello fiscale. Cioè dal 2014 i nostri cittadini devono sapere che il Governo ha deciso, a più riprese, di abbattere con un'accetta tutte quelle politiche di federalismo, federalismo fiscale, devoluzione dei poteri, che il nostro Paese con grandissima fatica era riuscito ad introdurre nel proprio DNA facendo un percorso tortuoso di quasi trent'anni, perché le pulsioni centraliste nel nostro Paese purtroppo sono una cosa atavica, con grande difficoltà si era riusciti ad ottenere una qualche forma di autonomia, sia di carattere

amministrativo che di carattere tributario, e adesso vedremo perché questo incide sulle vostre vite, che tuttavia negli ultimi due anni e mezzo si è completamente perduta.

I nostri cittadini che cosa devono sapere principalmente della TASI, oltre che la pagano e oltre che è una delle tante imposte cui sono costretti anche dalla nostra città? Che questa tassa, che può essere assimilata da un punto di vista teorico, ma questo ci interessa poco, ad un tributo di scopo, in verità è dibattuta l'origine teorica di questo Istituito, quello della TASI, però la dottrina prevalente, l'idea prevalente è quella che possa essere assimilata in qualche modo ad un tributo di scopo, seppur anomalo, perché il tributo di scopo serve per finanziare una determinata opera precisa, specifica, di cui i cittadini possono conoscere vita, morte e miracoli, la TASI invece è un tributo di scopo anomalo perché teoricamente dovrebbe servire a finanziare una serie di servizi di cui poi voi non avete alcuna contezza, o meglio di cui i cittadini non hanno alcuna contezza rispetto a come sono state impiegate le risorse, perché? Perché differentemente dai tributi di scopo, che grazie a Dio il nostro Comune non ha mai applicato, non ancora perlomeno, anche se io sono contrario rispetto a questo però andiamo avanti. I cittadini devono sapere che 58 milioni di euro a che cosa servono? Servono a finanziare tutti quei servizi, che vanno sotto la grande categoria dei servizi indivisibili, che quindi non possono essere contati specificamente o non possono essere individuati peculiarmente, che possono essere ricondotti a queste macro - categorie, quindi la sicurezza, la sicurezza urbana, e quindi tutte quelle politiche che teoricamente dovrebbero aiutare la nostra città a fare dei passi avanti nella salvaguardia dell'incolumità dei nostri cittadini, i servizi di gestione e manutenzione di tutto il patrimonio comunale, quindi degli uffici, di tutti i beni della nostra amministrazione, i servizi di gestione e manutenzione stradale, quindi la qualità delle nostre strade, per essere estremamente sintetici, che nella nostra città ha un valore di 6 milioni 200 mila euro. Noi ogni anno spendiamo 6 milioni e 200 mila euro per farvi circolare in sicurezza e serenità nelle strade cittadine, fatevi voi dei conti e restate voi se questa cifra è proporzionata alla qualità delle nostre strade o se invece, come è il mio pensiero, è assolutamente sovrastimata. Serve peraltro la TASI a coprire i servizi di gestione e manutenzione del verde pubblico per 7 milioni di euro, 7 milioni di euro servono alla città di Bari per avere un verde dignitoso, ben curato, un verde che possa dirsi adeguato ad una città moderna e civile come Bari. Anche rispetto a questo non devo io la mia, decidete voi cittadini che state a casa se 7 milioni di euro sono un importo equo o assolutamente sproporzionato rispetto alla qualità del verde pubblico di cui ciascuno di noi può usufruire. Anche rispetto a questo io ricordo che la città di Bari, non per quello che pensa Fabio Romito ma per una classifica stimata da Il Sole 24 Ore, è la sestultima città fra le più importanti d'Italia per metri quadri verdi a disposizione di ciascun cittadino. Noi come al solito siamo primi nelle classifiche soltanto se queste sono a perdere, cioè se le classifiche sono a vincere noi siamo quasi sempre agli ultimi posti, anche nel verde pubblico Bari è una delle ultime città per metri quadri verdi a disposizione di ciascun cittadino, e noi però spendiamo per questo 7 milioni di euro. Per i servizi di gestione e manutenzione, illuminazione pubblica ne spendiamo altri 7, praticamente dovremmo avere una città non dico illuminata a giorno, ma quasi, e anche rispetto a questo la domanda che io faccio ai cittadini che ci stanno seguendo è se voi ritenete legittima o meno una cifra simile, poi ci sono 100 mila euro di protezione civile e poi ci sono, dulcis in fundo, i servizi di anagrafe che ci costavano 5 milioni di euro, ci costano 5 e ci costeranno altri 5, però che cosa è cambiato per esempio rispetto ai servizi di anagrafe? E la risposta ve la siete già data voi, la cosa che è cambiata è che noi le anagrafi le stiamo chiudendo, nella nostra città i servizi di anagrafe si vanno sempre più riducendo, quindi ci sono sempre minori spazi per i cittadini per poter vedere in qualche modo assicurati i loro diritti, cioè quello di avere una delegazione di anagrafe non dall'altra parte della città ma in un posto mediamente raggiungibile e per il quale non si debbano fare i salti mortali. Ebbene mentre noi chiudiamo le anagrafi, tutte le anagrafi di questa città, ne sono rimaste pochissime, il prezzo che noi dobbiamo pagare per mantenere attive queste delegazioni è sempre lo stesso, e anche rispetto a questo io non ho mai sentito una giustificazione. È come, ripeto, sempre rivolgendomi a voi che ci state ascoltando, se voi pagaste sempre lo stesso conto al ristorante, sempre cento euro, anche se a mangiare ci andate una volta in cinque, una volta in due, una volta da soli e una volta in tre, prendendo lo stesso menù, è esattamente la stessa cosa quella che accade a Bari. Voi pagate esattamente la stessa cifra per avere esattamente gli stessi servizi, con la differenza che non ne potete più usufruire, perché le sedi di anagrafe vengono chiuse.

Rispetto a questo io perché allora mi riallaccio a quello che ho detto inizialmente? Cioè che per colpa del Governo nazionale noi stiamo continuando a massacrare tutte quelle politiche che invece dovrebbero servire a voi pagare di meno e a loro per spendere meglio i vostri soldi, perché? Perché dovete sapere che

un'altra brillante idea del Governo Renzi è stata quella di eliminare la TASI sulla prima abitazione, voi direte meno male, assolutamente, anche io, nel momento in cui posso pagare un euro di meno di imposte comunali sono felice, però dov'è il problema? Dov'è il meccanismo che si inceppa e per il quale a pagare siete sempre voi, siamo sempre noi alla fine? Che quei 58 milioni di euro che servono alla città di Bari per poter finanziare tutti questi servizi maniera sovradimensionata, secondo voi da qualche parte dovranno arrivare oppure domani mattina si spengono le luci e da 58 milioni di euro noi ne possiamo fare a meno e possiamo arrivare a 13? Sempre 58 milioni di euro noi dobbiamo pagare, chi ce li darà questi soldi? Lo Stato, cioè chi interverrà per perequare i soldi che voi non pagate più con imposte comunali? Lo Stato, che li andrà a prendere sempre però dal vostro portafogli, mica da quello di qualche altro? Alla fine quindi qual è il dramma dell'ennesimo intervento legislativo sgangherato del Governo Renzi? È uno, che essendo questi fondi dimensionati rispetto alla spesa storica, cioè a quanto il Comune di Bari ha speso, io se ho speso l'anno scorso 58 milioni di euro e sono stato ciuccio a spendere 58 milioni di euro, perché quei servizi potevano essere finanziati con molto meno, io proverò a ricevere e proverò a chiedere esattamente lo stesso importo. Anziché responsabilizzare gli amministratori locali, anziché dire ai vostri Assessori, al vostro Sindaco di spendere bene i vostri soldi le politiche geniali del Governo Renzi che cosa stanno producendo? Di nuovo l'opposto, cioè lo sperpero della spesa pubblica e lo sperpero della spesa pubblica a danno dei cittadini baresi, dei cittadini italiani, che sono quelli che poi pagano e sono quelli per cui alla fine il conto arriva sempre, anche in questa condizione infatti noi ci siamo trovati a leggere una delibera pressoché identica a quella dell'anno scorso, dove gli importi sono pressoché identici a quelli dell'anno scorso, con una differenza, che i servizi sono diminuiti ancora di più, che la qualità degli stessi è peggiorata notevolmente e che adesso però a pagare non sarà più direttamente il cittadino, ma sarà con una partita di giro sempre il cittadino però chiamato Stato e non più Comune. Tutto questo continua ad affossare qualsiasi tipo di politica di *spending review*, qualsiasi tipo di politica di efficientamento della spesa pubblica, qualsiasi tipo di politica moderna che possa consentire agli amministratori locali di pensarci tre volte prima di spendere un singolo euro di quelli che voi portate nelle vostre tasche. Per tutto questo, io lo voglio dire ai cittadini che ci stanno ascoltando, voi dovete dire grazie al Governo Renzi che noi abbiamo avuto sciaguratamente in questo Paese dal 2014 e alle amministrazioni comunali, che anziché pensare con oculatezza alla spesa dei vostri risparmi, continuano a buttare quattrini e denari a pioggia per garantirvi poi dei servizi che sono assolutamente inadeguati. Se questo non vi sta bene io vi consiglio di ribellarvi, come stiamo provando a fare noi dalle dieci di questa mattina.

**PRESIDENTE:** Consigliere Carrieri prego.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Grazie Presidente. Proverò a dire qualcosa di diverso rispetto a quello che hanno già detto i colleghi, così evitiamo di ripeterci. Innanzitutto vorrei ricordare che al momento, dai dati che ho io, sono solo 7 mila le unità immobiliari che ancora pagano la TASI nella città di Bari, sono tutti quegli immobili a disposizione delle imprese di costruzione che non sono stati ancora venduti, e questi 7 mila immobili portano nelle casse del Comune di Bari circa 650 mila euro, parliamo grazie a Dio di pochi soldi, di pochi importi, non sono eccessivi.

La cosa interessante dal mio punto di vista di questa delibera è il raffronto, che spero qualcuno della Giunta abbia fatto, rispetto ai costi degli anni passati, perché vede Assessore, mi rivolgo sempre a lei perché questi discorsi li ha sentiti meno rispetto ad altri, noi se dobbiamo ipotizzare di abbassare le tasse in questa città dobbiamo farlo soltanto se riduciamo la spesa. Io ho qui le delibere TASI del 2015, del 2016 o quelle del 2017 per vedere se noi stiamo riducendo la spesa per poi consentirci di ridurre le tasse, altrimenti da questo labirinto noi non ne usciamo evidentemente. Cominciamo a vedere se questo lo stiamo facendo, per la polizia municipale noi spendevamo circa 29 milioni di euro nel 2015 e quest'anno ne spendiamo sempre 29 milioni di euro, anzi c'è una piccola riduzione di 300 mila euro sulla quale vorrei un piccolo chiarimento, se fosse possibile, perché dal mio punto di vista la sicurezza urbana è una priorità, e anche questa piccola riduzione di 300 mila euro non è significativa ma è una piccola riduzione.

Poi avevamo 3 milioni e 400 di servizio per la manutenzione del patrimonio del Comune e abbiamo la stessa cifra nel 2017. Per le strade spendevamo 5 mila 100 nel 2015 e ne spendiamo 6 milioni e 200 nel 2017, quindi c'è un incremento di 900 mila euro di spesa che speriamo, perché uno dei servizi che dobbiamo assicurare è quello della manutenzione delle strade. Per il verde pubblico spendevamo nel 2015 6 milioni e

800 e ne spendiamo ora nel 2017, dopo due anni, 6 milioni e 900 e siamo sempre lì. La protezione civile 159 mila euro 2015, 2017 100 mila euro, nel 2015 per l'anagrafe spendevamo 5 milioni 500 mila euro e quest'anno ne spendiamo 5 milioni e 100, quindi anche qui più o meno siamo lì, c'è una riduzione di 400 mila euro. Poi abbiamo la voce che più mi interessa, che è quella del servizio di gestione e manutenzione della pubblica illuminazione. Qui Assessore noi spendevamo 7 milioni e 300 e quest'anno spendiamo 7 milioni 093, quindi noi in due anni abbiamo avuto una riduzione della spesa per l'illuminazione pubblica del 5 per cento. Vorrei ricordare a lei, solo a lei perché è arrivato ora, gli altri dovrebbero saperlo, che uno dei punti programmatici del Sindaco di Bari all'inizio del suo mandato era appunto quello della riduzione del 40 per cento delle emissioni di CO2 in atmosfera e quello della forte contrazione della spesa per consumi energetici. Io a distanza di due anni questa forte riduzione non la vedo, perché come le ho detto c'è una riduzione di appena il 5 per cento dei consumi e dei costi. Chi è qui in Aula e chi ci sta ascoltando forse si chiede ma come è possibile ridurre i costi della pubblica illuminazione? Dovremmo forse fare come è stato fatto in maniera simbolica l'altro giorno a Bari nella Giornata mondiale della terra, spegnere le luci così risparmiamo energia? E quindi dovremmo per mesi non avere la pubblica illuminazione notturna a Bari con tutte le conseguenze che questo comporta? Come puoi ipotizzare di dire che dobbiamo ridurre le spese della pubblica illuminazione, così in qualche modo possiamo ridurre le tasse? Ora a questa domanda che potrebbe essere per i più sempre risposta, io invece mi permetto di dire una cosa che sto dicendo ormai anche questa da tre anni, e cioè che in Italia ormai, anche questo in molti posti è il passato ma per noi è il futuro, ci sono delle aziende che si chiamano *Energy Saving Company*, in acronimo E.S.Co, che vivono proprio di questo, cioè loro fondano il loro business d'impresa nell'affiancare i comuni piuttosto che i privati nell'abbassare i consumi energetici, attraverso tutta una serie di operazioni. Per cui ti dicono senti tu dai a me invece di 7 milioni e 300 che ogni anno spendi, dammi 6 milioni e 200 e io ti assicuro che avrai l'illuminazione in città come è attualmente, anzi migliore, e come fanno questo? Fanno questo attraverso dei programmi di *relamping*, sono programmi i quali prevedono la trasformazione delle lampade alogene in lampade a led, si chiama efficientamento energetico.

Io volevo chiederle, siccome vedo che in due anni abbiamo ridotto... vedo anche che c'è l'ingegner Tondo in Consiglio, quindi potrebbe in qualche modo dare una risposta, siccome vedo che abbiamo ridotto solo del 5 per cento questi costi, che processi di *relamping* abbiamo fatto in questa città? Quante lampade delle famose 20 mila che dovevamo sostituire abbiamo sostituito? Perché il Sindaco l'altro giorno in Aula ci ha raccontato che abbiamo sostituito x mila lampade, ma mi pare che non si veda dai conti, c'è qualcosa che non va, o abbiamo preso le lampade cinesi o abbiamo detto qualcosa che non è assolutamente conforme alla realtà. Ribadisco, questo dato qui è un dato che noi non possiamo in nessun modo vedere, una città *smart*, come abbiamo sempre detto che dovrebbe essere la città di Bari, non si può permettere il lusso di spendere 7 milioni per l'energia elettrica, noi dovremmo avere pannellizzati tutti gli impianti di illuminazione pubblica, pannellizzati significa mettere un piccolo pannellino fotovoltaico che alimenta la pubblica illuminazione, piuttosto che altre forme di pannellizzazione su edifici pubblici, che ci consentono appunto di non spendere questi soldi ma addirittura, udite udite, che chi mette un pannello fotovoltaico non solo non spende una lira ma riceve un ricavo da questa attività.

Io mi siedo auspicando che in sede di replica, non dico lei ma almeno l'ingegnere, qualcuno ci dica ma perché questi processi di *relamping*, di efficientamento energetico da due anni non si possono fare da due anni? Qual è l'ostacolo? C'è una gara in corso e purtroppo ci sono i tempi burocratici, non lo so, abbiamo dato l'incarico di fare la progettazione e ancora non l'hanno finita, una risposta a noi che in qualche modo rappresentiamo i cittadini che possiamo dire poi alla città che questa città, che ha questa spesa così importante, si sta invece avvicinando a processi già di *relamping* e di efficientamento energetico. Io giro per questa città e devo dire che impianti a led ne vedo pochi, molto pochi, oltre ad essere illuminate poco le nostre strade e la nostra città è anche illuminata male, perché tutte le lampade alogene si sa che illuminano anche molto peggio rispetto a una diffusione a led. Io non penso di aver detto cose aliene che appartengono ad un altro pianeta, dico le cose che... avendo un po' la cura di informarsi un attimo si riesce a poter dire e vorrei su questo avere un vostro conforto per non ripetere più l'anno prossimo sempre le stesse cose. Io poi mi accorgo, riguardando i miei appunti, che ogni anno ripeto sempre le stesse cose, ma le ripeto purtroppo perché né vedo risultati né ho risposte, e mi dispiace anche per i pochi, due che vedo qua di fronte a me, colleghi di maggioranza che sono giustamente anche loro un po' stanchi di sentire da tre anni sempre le stesse cose. Ma purtroppo dobbiamo ripetere sempre le stesse cose, perché

innanzitutto non vediamo i risultati e poi non abbiamo delle risposte. La TASI in questo caso qua è un tributo che non ci appassiona molto perché sono solo 600 mila euro di imposta complessiva, però ci appassiona molto la tabella che voi avete in qualche modo esposto a corredo della TASI, e vorrei, se fosse possibile, che non dico stasera, ma almeno nei prossimi giorni ci arrivasse una comunicazione in cui ci dite guardate che questi 7 milioni di euro, come abbiamo scritto nel programma del Sindaco, verranno abbattuti del 30 per cento perché - ribadisco - c'è la gara, abbiamo dato la progettazione, insomma questa città farà un grandissimo processo di efficientamento energetico che ci consentirà non solo di migliorare e di risparmiare ma in più io per una bella pannellizzazione che ci consente o di ricavare anche delle somme dalla produzione di energia elettrica.

Concludo, non c'entra molto con il tema dell'illuminazione pubblica, ma forse in qualche modo sì, perché l'ingegner Tondo, che è sempre così cortese e attento, se alza un attimo gli occhi, come abbiamo detto anche qui Presidente e su questo ho visto che ha recepito puntualmente quanto è stato detto, basta guardare questa magnifica Aula in che modo è illuminata, è illuminata in modo pessimo, e soprattutto come lei vedrà ingegnere mi pare che se facciamo il conto sua ha sessantina di lampade ne abbiamo il 10 per cento, neanche, che sono funzionanti. Io ho sempre detto che ci sono dei luoghi simbolo che noi dobbiamo tenere in maniera eccellente, questo palazzo meraviglioso da dentro e da fuori è uno dei palazzi peggio mantenuti a Bari, e anche l'illuminazione di questa sala io penso che potrebbe consentire a tutti quanti noi di verificare come un *relamping*, ma un *relamping* serio migliora le nostre condizioni di lavoro per far risparmiare al Comune di Bari anche se solo pochi euro e ci consente di lavorare senza vedere delle lampadine che mancano. Ovviamente non vorrei sminuire così il mio intervento, sperando che abbia detto cose importanti, però sono delle simbologie, se noi trascuriamo i luoghi che vediamo ogni secondo figuriamoci le periferie della città, figuriamoci i luoghi più lontani dal centro cittadino, come potremo mai curarli se già i luoghi che abbiamo sotto gli occhi li teniamo in questa condizione? Spero di avere qualche risposta e nel frattempo mi siedo.

**PRESIDENTE:** Grazie. Intanto benvenuto ingegner Tondo, sulle lampade non è il caso che lei risponda, è il caso invece che raccolga l'invito a fare in modo che nella prossima seduta non ce ne siano di fulminate, poi avrà modo di intervenire invece nel Piano triennale delle opere pubbliche dicendoci cose più importanti, ma non con questo volendo sminuire l'invito, sempre puntuale, del Consigliere Carrieri a che si faccia luce finalmente in quest'Aula.

Prego Consigliere Picaro.

**CONSIGLIERE PICARO:** Grazie Presidente. Giusto per stemperare per qualche secondo i lavori del Consiglio, devo dire che da quando il Consigliere Carrieri ha evidenziato che alcune lampade sono spente in quest'Aula, e condivido anche il principio fondamentale, secondo il quale dovrebbe essere illuminata e mantenuta in una certa maniera, una lampada ha iniziato ad accendersi ad intermittenza, e ne sono testimoni, lo stesso testimone è l'ingegner Tondo che ne ha verificato il malfunzionamento.

Detto questo, per una questione di risparmio dei lavori ho evitato di intervenire per quanto riguarda la delibera relativa all'IMU e lo farò in quest'occasione, quindi coinvolgendo entrambe le proposte di delibera al fine di invitare l'Assessore, il neo Assessore, a comprendere alcuni, dal mio punto di vista umile ovviamente, propositi che l'Amministrazione...

**PRESIDENTE:** Per cortesia Consiglieri, poi il Consigliere Picaro vanta un credito in questo senso. Prego.

**CONSIGLIERE PICARO:** Grazie Presidente. Al fine appunto di far comprendere secondo il mio umile parere cosa poi un'amministrazione comunale dovrebbe fare in un ambito molto delicato e particolare quale è quello ovviamente dei tributi, perché va a coinvolgere direttamente le tasche dei cittadini e il relativo funzionamento poi della macchina amministrativa, sotto l'aspetto delle relative spese. Dico questo perché io torno un attimo indietro di un anno fa, quando alla stessa manovra tariffaria presentai un emendamento, nell'ambito dell'IMU, che ha avuto i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, che prevedeva la riduzione delle aliquote per i locali commerciali, quelli di categoria C1, che non erano oggetto di un contratto di locazione. Emendamento che non fu approvato da questo Consiglio, era una riduzione simbolica che voleva testimoniare a tutti coloro i quali hanno un patrimonio che non produce reddito, di



come questa Amministrazione cercava di venire incontro rispetto all'esosa richiesta tariffaria, quale è quella dell'IMU, perché penso che anche voi siate consci di comprendere quanto gravi sulle tasche di quei proprietari che non hanno forme di reddito che discendono dallo stesso immobile e che sono obbligati nel corrispondere questa tassa.

Il Sindaco però prese l'impegno di attuare una politica tariffaria, un'azione che coinvolgesse tutti coloro i quali fossero coinvolti da queste criticità e che poi ovviamente avrebbe rappresentato in Aula. È passato un anno, noi questo non lo abbiamo visto e anche quest'anno la cosa che mi rammarica e che mi rattrista è che è un copia - incolla di quello che è stato l'anno scorso. Questa Amministrazione quando si è paventata l'ipotesi della tassa di scopo, che poi è stata fortunatamente, bisogna dirlo, stoppata dal Governo Renzi che ha proibito alle Amministrazioni comunali di inserire ulteriori balzelli, è stato il primo che l'ha accettata di buon grado. Questa Amministrazione è stata capace, quando è stata introdotta la TASI, dichiarazioni del Sindaco, di dire che non era possibile non prevederla, fatto salvo poi, grazie paradossalmente sempre al Governo Renzi, abolirla. Questa Amministrazione è stata capace di aumentare le aree di sosta regolamentata a fronte di un servizio di trasporto pubblico sempre più scadente dove noi eroghiamo degli assegni circolari di 2 milioni di euro l'anno, il che vuol dire un'altra tassa occulta chiesta ai cittadini, perché se poi devono pagare la zona a sosta regolamentata anche all'inizio di via Napoli, o l'alternativa è prendere un autobus che forse arriverà e che forse porterà il cittadino in orario dove dovrebbe arrivare, spiegatemi voi se è o no una tassa occulta. Così come è stata capace, e lo dico ancora adesso, di aumentare di oltre il 100 per cento il costo delle lampade votive. Da quando si è insediata questa Amministrazione non abbiamo visto, a parte una riduzione della TASI ad onor del vero dal 2014 al 2015 del 10 per cento, perché bisogna dirlo, un'azione politica tributaria capace di rivedere tutto questo complesso di tasse, di tariffe che invece sono state sempre più utilizzate, sia sotto la forma diretta che indiretta, e contestualmente, ripeto, i servizi non hanno avuto nessun tipo di giovamento, se non addirittura sono peggiorati. Ma questo non è un dato che vuole dire Michele Picaro oggi in Consiglio comunale che sta tra i banchi dell'opposizione, lo abbiamo sentito dall'Assessore Petruzzelli per quanto riguarda la TARI, che è aumentata alla fine di oltre il 20 per cento da quando si è insediato questo Consiglio comunale.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE PICARO:** Questo Consiglio comunale, da quando si è insediato il nuovo Consiglio comunale, l'ultimo Consiglio comunale guidato da questa Amministrazione. Lo abbiamo visto per quanto riguarda, ovviamente, la questione dei servizi indivisibili, perché alcuni colleghi precedentemente mi parlavano della questione dell'anagrafe, una questione seria, dove si deve comprendere che quei costi non sono più sostenibili e devo dire che il primo anno che si è insediata questa Amministrazione, aveva indicato nella TASI per l'annualità successiva gli stessi costi.

Assessore, mi ascolti, quando è stato redatto il bilancio nel 2015, nei servizi indivisibili avevano messo gli stessi costi e questo lo eccepii io in Consiglio, ecco perché mi permetto, identici a quelli del 2014, cioè hanno fatto il copia e incolla, non hanno avuto neanche l'interesse di verificare che fosse anche solo ridotto l'organico dipendente, perché i 5 milioni e 500 dell'anagrafe coinvolge anche i dipendenti, cosa che negli anni si andrà notevolmente a ridurre.

L'invito che rivolgo, fermo restando che sarò contrario, come lo sarei stato anche l'IMU, per una questione di principi che ho appena enucleato, Assessore, è veramente quello di impegnarsi a che possa proporre sotto l'aspetto della tax compliance, glielo ripeto perché io vorrei che entrasse nella sua testa, perché è questa la strada da seguire, sotto l'aspetto di una creazione di un regolamento in materia, delle tariffe IMU nuovo in materia di TARI, perché in alcuni casi, per quanto riguarda ad esempio l'IMU non esiste un regolamento vero e proprio, c'è quello dell'ICI, che poi ogni volta ha una proposta di delibera.

Sotto l'aspetto di un regolamento, magari generale, per quanto riguarda delle forme di rateizzazione, che è in alcuni casi materia dell'IMU, è anacronistico, cioè se tu hai un reddito ISEE che supera una certa soglia, non puoi richiedere la rateizzazione dell'IMU.

Ci sono una serie di azioni, che, quindi è possibile fare, per cercare di agevolare i cittadini e di stimolare veramente un rapporto più fiduciario, un rapporto più snello, più veloce, anche per coloro i quali quotidianamente e aggiungo faticosamente, operano in quella ripartizione, perché di certo non è facile, con tutte le mansioni a cui sono adibiti, poter gestire una ripartizione con un così precario numero di dipendenti

e a questo devo dire va il mio ringraziamento, perché hanno una capacità di ascoltare, di incontrare i cittadini e gli utenti che non è da tutte le ripartizioni.

Il significato di questo mio intervento è quello che non vorrei che anche l'anno prossimo ci trovassimo di fronte a tariffe fotocopia, che non hanno visto una sola azione politica di miglioramento o di differenziazione rispetto all'anno precedente.

Il mondo cambia, le situazioni cambiano, le necessità di intervenire in vari ambiti cambiano, ma le proposte politiche sono sempre le stesse, oppure, come ho appena detto, accolgono positivamente tariffe e tasse occulte e indirette e mai delle agevolazioni che vogliono fungere da stimolo all'economia o all'aspetto sociale che rappresenta anche la corresponsione delle tariffe e dei tributi.

Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Picaro.

Vi sono ulteriori interventi? Nessuno. Discussione chiusa.

Assessore, vuole replicare? Prego, ne ha facoltà.

**ASSESSORE D'ADAMO:** Consiglieri Mangano, Romito e Carrieri, la norma della TASI prevede la definizione dei servizi indivisibili che devono essere finanziati attraverso il prelievo della TASI stessa.

La definizione di tali importi, riportati con precisione in delibera, già rispondono al bilancio di previsione 2017, le cui voci di spesa hanno determinato la costruzione del prospetto posto alla vostra attenzione nella proposta deliberativa oggetto di discussione.

In ogni caso la partecipazione alla copertura di tali servizi indivisibili, attraverso la imposizione derivante dall'applicazione della TASI, è limitato per percentuali bassissime, pari all'1,097 come precisato nel deliberato della stessa proposta posta alla vostra attenzione.

Ritengo che, tutti i suggerimenti forniti saranno presi in considerazione dall'Amministrazione, oltre ad essere certamente oggetto di ulteriori discussioni in sede di bilancio di previsione, atteso che tali costi indivisibili trovano spazio e vita propria in tale documento, che ci vedrà ancora riuniti nei prossimi giorni in questa sala.

Al Consigliere Picaro, l'emendamento di un anno fa, afferente l'IMU categoria C1, fu poi trasformata in raccomandazione. L'Amministrazione ha posto la propria attenzione a tale raccomandazione, la stessa però non risultava essere protesa ad assicurare un intervento teso ad incentivare l'avvio di nuove attività commerciali, infatti l'emendamento proposto era teso ad introdurre agevolazioni solo e unicamente nei confronti dei proprietari di tali locali.

Per tali ragioni è allo studio la possibilità di integrare tale proposta in un modo tale da realizzare entrambi gli obiettivi, a favore sia dei proprietari dei locali che siano conduttori e titolari di nuove attività commerciali.

Grazie per l'attenzione.

**PRESIDENTE:** Consigliere Romito per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE ROMITO:** Presidente, non occorre che io mi dilunghi più di tanto, perché dal mio intervento precedente si sarà compreso qual è la natura della posizione che ho assunto ormai da tempo, anche rispetto alle manovre tariffarie che ci vedono sempre e comunque in una condizione di assoluto disagio nei confronti dei cittadini che poi sono costretti a pagare troppi soldi per servizi troppo scadenti.

Per queste motivazioni il mio voto sarà evidentemente contrario anche rispetto a questa proposta, con l'auspicio ovviamente che, il Sindaco Decaro da Presidente dell'ANCI, possa far comprendere al nuovo Governo, che continuare a massacrare le politiche di federalismo e di efficientamento della spesa pubblica, non può che essere un tremendo passo indietro per il nostro Paese e che evidentemente continuerà a comportare per le Amministrazioni Locali una cattiva spesa e una spesa troppo ingente rispetto a quelli che sono poi i servizi che riescono ad offrire.

Presidente, non si preoccupi, capisco anche i colleghi che dopo aver seguito l'intera, ovviamente sono ironico, non li capisco, perché se uno è stanco sta zitto, non parla.

Ciò posto, non fa niente Presidente, riesco comunque ad argomentare il mio pensiero. Sindaco mi riferivo proprio a lei, diciamo il mio auspicio è che in qualità di Presidente dell'ANCI, possa far comprendere al

Governo che verrà, che continuare a massacrare le politiche di federalismo fiscale e di devoluzioni di poteri e delle autonomie agli Enti Locali, è un autogol che il nostro Paese non si può permettere oltre, per questo motivo io voterò in maniera contraria rispetto alla proposta.

**PRESIDENTE:** Consigliere Picaro.

**CONSIGLIERE PICARO:** Grazie Presidente, sarò celere, non è mia intenzione essere ripetitivo, è solo per confermare ovviamente il nostro voto sfavorevole rispetto a questa proposta di delibera e per precisare, come ha già fatto l'Assessore, che appunto non fu approvato l'emendamento e fu preso come raccomandazione, raccomandazione che a distanza di un anno non ha avuto seguito.

Raccomandazione che non ha avuto seguito, che ha avuto una interpretazione diversa, perché si è voluto, putacaso, rispetto ad una proposta, ad un emendamento specifico intenderla sotto l'aspetto generale, ma poi mi dovete spiegare se non è specifico e condivisibile prevedere delle aliquote IMU ridotte ad esempio per quelle attività commerciali, quali i teatri o il bar e non può essere...

**PRESIDENTE:** Abbia pazienza, scusate mi è stato comunicato che andremo ad oltranza, probabilmente fino all'alba.

**CONSIGLIERE PICARO:** Non ci sono problemi.

**PRESIDENTE:** No, ma rispettando le regole, non trasformando l'Aula in un club.  
Prego.

**CONSIGLIERE PICARO:** Presidente, richiami all'ordine, io attendo.

**PRESIDENTE:** Questo è stato l'ultimo bonario, visto che faremo l'alba, la facciamo seguendo le regole.  
Prego.

**CONSIGLIERE PICARO:** Grazie Presidente.

Stavo dicendo che ci sono state delle forme di agevolazione o di riduzioni specifiche previste dall'IMU stessa o dalla legge, come ad esempio per i canoni concordati, che hanno previsto una riduzione specifica o per ad esempio le attività quali bar, chiedo scusa i teatri o i cinema, quindi non vedevo e non vedo tuttora la volontà di non voler considerare sotto quella stessa stregua anche una proposta in tal senso, ma questa è una politica che io voglio solo confermare in questa sede, per evidenziare di come poi non ci possiamo appigliare rispetto a delle interpretazioni, perché la proposta, ripeto dell'anno scorso, sia sotto l'aspetto tecnico che contabile ha avuto anche il parere favorevole, poteva essere portata a termine.

Non è stata portata, è stata presa come una raccomandazione per applicarla ed è passato già un anno, ne manca un altro di anno, forse per far sì che si adoperi dobbiamo aspettare la nuova consiliatura? La domanda è questa.

Quando prendiamo un impegno, cerchiamo di portarlo a termine, perché poi le cambiali arrivano sempre per tutti. Questo lo dico come invito, perché la parola, l'impegno per me ha un valore unico e deve essere portato avanti in tutti i percorsi di vita, che siano politici o che siano personali ed in tal senso, voglio dire passa un anno a il risultato non si vede, poi inizia ad essere poco attendibile l'azione politica che viene posta in essere da chi poi si assume l'onere di prendersi delle determinate raccomandazioni e di porle in essere.

L'auspicio è che, Assessore glielo ribadisco, lei possa recepire tutte queste criticità o anomalie o trascuratezze lasciate in questi anni e cercare veramente di segnare un nuovo passo per quanto riguarda la tariffe, per quanto riguarda i tributi, per quanto riguarda ovviamente l'analisi del bilancio, partendo dai costi che l'Amministrazione sostiene per arrivare appunto a ridurre le richieste di entrata da parte dei cittadini.

Questo sarebbe già un grande risultato, stando, operando in una ripartizione che necessita veramente di una guida politica seria, che possa appunto far sì che qualcosa cambi a favore dei cittadini stessi.

**PRESIDENTE:** Consigliere Mangano.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie Presidente.

Voto contrario a questa proposta, perché come abbiamo evidenziato e a seguito anche degli interventi dei colleghi Consiglieri, ci ritroviamo in una situazione abbastanza anomala, dove il centro di costo, qui dedicato a questo tipo di intervento o meglio la partecipazione a questo intervento è abbastanza elevato e quindi parlare nel 2017 di led o di soluzioni di efficientamento anche energetico, che rappresenterebbe un risparmio sulla gestione e manutenzione anche della spesa, perché una tecnologia più evoluta sicuramente permette manutenzioni e costi di gestione più bassi, ma di cosa parliamo se c'era una volta l'energy manager del Comune di Bari e adesso non sappiamo più questa figura che fine ha fatto?

C'era una volta l'energy manager, colui che doveva ottimizzare i servizi del Comune di Bari per quanto riguarda l'innovazione, la manutenzione e tutta la parte legata all'efficientamento energetico, c'era una volta perché ora non c'è più, è scomparsa la posizione, ma in realtà è un obbligo per il Comune avere l'energy manager.

Prima osservazione è come facciamo ad approvare un qualcosa dove mancano dei presupposti di miglioramento da una figura che non c'è più?

Non lo sappiamo! Il signor Sindaco, magari, mi saprà dare una risposta sulla figura dell'energy manager, c'era una volta, ma non c'è più!

Torno e devo tornare per forza di cose, perché il tempo purtroppo non bastava prima, sui costi di manutenzione, mi ero fermato in una zona di Bari, però, ripeto, basta guardare quello che avviene dal punto di vista anche della pedonabilità, perché cari colleghi Consiglieri, quando leggiamo questi centri di costo, che sono già di per se abbastanza importanti, bisogna tenere conto di un altro fattore, ovvero l'omessa manutenzione o la cattiva manutenzione, nonostante tutti questi soldini, vi ricordo che causano quei famosi debiti fuori bilancio, ovvero persone che cadono sul marciapiede e che non è ben tenuto, incidenti stradali e oltre a spendere questi soldini per la TASI, noi ci ritroviamo anche a dover pagare soldi, perché l'Avvocatura porta avanti le cause quando sono inizialmente già forse perse e quindi oltre a questi soldi, oltre alle tasse, ci becchiamo la beffa di dover pagare soldi in più diciamo su 54 milioni di euro approvati fino ad oggi, sicuramente una ventina sono cause rivenienti da contenziosi nati con i cittadini per "n" motivazioni e lo abbiamo visto spesso, ce l'abbiamo spesso nell'ordine del giorno del Consiglio, al signora che cade, l'incrocio dove c'è un incidente, c'è un contenzioso, siamo pieni di queste situazioni.

Quando parliamo di manutenzione e gestione delle strade, 6 milioni e 200 mila euro, anche qui, ripeto, non sono 6 milioni e 200 mila, saranno sicuramente 15 se ci aggiungiamo i danni che causiamo.

Quando parliamo di verde pubblico e di patrimonio comunale, mi viene da pensare a tutti quegli interventi che non portiamo mai a termine, a quei cantieri che sono ancora chiusi, a quelle manutenzioni che non vengono attuate, ricordo a memoria il parco al Quartiere San Paolo, quello che è stato chiuso, ha tutti gli accessi chiusi, per poi avere un unico accesso presso un'area al di fuori quasi della periferia, con servizi igienici chiusi, ma non serve arrivare a San Paolo, magari arriviamo qui nelle piazze, in prossimità di del Comune e ci accorgiamo ancora di un sistema di manutenzione dei bagni pubblici che non funziona.

Alla fine parliamo di una spesa di 58 milioni di euro, che dal nostro punto di vista se le cose funzionassero concretamente, sarebbe forse anche motivata, perché il cittadino paga, ma si vede finalmente una città splendente, con il verde, con le strade mantenute, con i servizi che funzionano.

Non è il caso di Bari, sicuramente ci dovremmo spostare con l'aereo di qualche migliaia di chilometri, per avere un centro di costo ben rappresentato e dei servizi funzionanti.

**PRESIDENTE:** Ulteriori dichiarazioni di voto? Nessuna. In aula, si voti.  
È aperta la votazione.

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** È chiusa la votazione. 18 favorevoli, 6 contrari, nessun astenuto. Il Consiglio approva.  
Si voti ancora per l'immediata eseguibilità.  
È aperta la votazione.

## **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** E' chiusa la votazione. 19 favorevoli, 5 contrari, nessun astenuto.  
Il Consiglio approva anche l'immediata eseguibilità.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Segreteria Generale

Prot. n. 190954-II-9

Bari, 29-08-2014

p.c. Al Dirigente della Ripartizione tributi  
Al Sindaco  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
LORO SEDI

**Oggetto: Riscontro al quesito prot. n. 189749 del 27.08.2014.**

Con riferimento al quesito di cui alla nota richiamata in oggetto, già con la mia circolare n. 181232 del 7.08.2014 avente per oggetto "Coinvolgimento dei Municipi nel procedimento di approvazione del bilancio di previsione" è stata data risoluzione al quesito evidenziando sebbene in maniera generica, la tipicità delle proposte di deliberazione sulle quali è necessario acquisire, in via istruttoria, il parere obbligatorio dei Municipi, con riferimento alle delibere che costituiscono allegati al bilancio di previsione.

Da una lettura sistemica delle disposizioni del Regolamento istitutivo dei Municipi in uno con l'art. 55, emerge chiara la tassatività delle "materie" le cui proposte di deliberazione, predisposte dalle Ripartizioni centrali, richiedono il parere dei Municipi.

Con riferimento al complesso dei provvedimenti che rappresentano ex lege allegati alla proposta di approvazione del bilancio di previsione, la lettera d) dell'art.55 reg. mun., oltre al progetto di bilancio di previsione approvato dalla giunta comunale, richiede che il parere dei Municipi sia espresso:

- sulla relazione previsionale e programmatica,
- sul bilancio pluriennale
- sul piano triennale delle opere pubbliche

Dalla predetta lettura sistemica del regolamento, i Municipi concorrono infatti, ai sensi dell'art. 3 del regolamento, alla definizione delle politiche di governo dell'ente mediante la RPP, alla programmazione gestionale mediante il PEG ed a quella legata all'innovazione organizzativa mediante il PDO.

Inoltre, oltre ai documenti strettamente contabili ed alla relazione previsionale e programmatica con la quale si definiscono le politiche di governo dell'ente attraverso l'individuazione dei programmi, la necessità che i Municipi siano chiamati ad esprimere il parere sul piano triennale delle opere pubbliche rinviene dalla circostanza che l'art. 62 prevede una specifica attività di programmazione



COMUNE DI BARI

Ripartizione Segreteria Generale

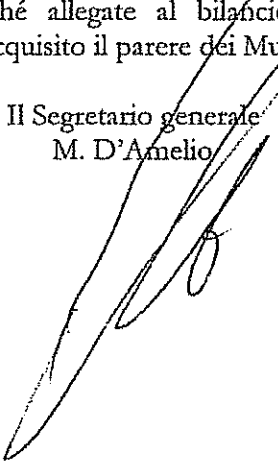
delle opere pubbliche da realizzarsi sui territori dei Municipi prevedendo, nella definizione delle opere e delle relative priorità, finanche il coinvolgimento dei cittadini.

Non sussistendo alcun obbligo giuridico da parte dell'Assessorato ai LL.PP. di recepimento delle richieste avanzate dai Municipi, l'espressione del parere è il momento con il quale si esprime la condivisione o meno dei Municipi alla proposta unitaria predisposta dall'assessorato che rappresenta la sintesi delle complesse esigenze dell'ente nella sua unitarietà.

Da quanto qui rappresentato, si evince pertanto la volontà di selezionare di fatto, per la sottoposizione al parere dei Municipi, tra gli allegati al bilancio di previsione di cui agli artt. 170, 171 e 172 del TUEL **solo alcuni di quelli previsti negli articoli citati, in quanto ritenuti strategici** ai fini del coinvolgimento dei Municipi nella vita dell'ente.

Questo comporta che le delibere di determinazione delle tariffe di aliquote di imposta e di maggiori detrazioni di tributi comunali benché allegate al bilancio di previsione non sono dunque provvedimenti sui quali dovrà essere acquisito il parere dei Municipi.

Il Segretario generale  
M. D'Amelio







Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
Pasquale Di Rella

IL SEGRETARIO GENERALE  
Donato Susca

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 12/04/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio  
Serafina Paparella

Bari, 12/04/2017

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 12/04/2017 al 26/04/2017.

L'incaricato

Bari, 27/04/2017

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo  
Pretorio---  
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>